PARLIAMONE!

Parliamone!

Indispensabile per contribuire alla costruzione di una società più inclusiva è la conoscenza

Progetto a cura di

Con il contributo di

Con la collaborazione di

Con il gratuito patrocinio di

La finalità che ci proponiamo è quella di far giungere gli studenti “normodotati” alla consapevolezza che anche le persone minorate della vista, se adeguatamente supportate, possono raggiungere i più elevati gradi dell’istruzione e partecipare pienamente e produttivamente alla vita: nella scuola, nello sport, nella musica, nel lavoro.

QUANDO E DOVE

Quando e dove



- Il progetto sarà presentato alle scuole nella prima parte del mese di settembre, alla loro riapertura.
- Tra ottobre e gennaio, le classi che aderiranno al progetto, saranno coinvolte in attività di laboratorio (diverse in base a età e interessi manifestati), da svolgere con le classi coinvolte nel progetto. Questi potranno svolgersi presso le scuole o presso la sede dell'Istituto Garibaldi.

I laboratori che saranno tutti volti a sensibilizzare i partecipanti sulla disabilità visiva e sulle fragilità in senso più ampio,
e prevedono parti «teoriche» e momenti pratici.



- Il 18 febbraio 2026 dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso il Teatro Cavallerizza, tutte le classi coinvolte saranno invitate
a trascorrere una mattinata insieme per un evento conclusivo.

A CHI È RIVOLTO

A chi è rivolto



Saranno coinvolte dieci classi, di diversi Istituti scolastici di Reggio Emilia e Provincia.

L'idea è di coinvolgere cinque classi terze della Scuola secondaria di primo grado e cinque classi prime della Scuola secondaria di secondo grado, per un totale di circa 250/300 alunni.



INCONTRI E LABORATORI
proposte

Incontri e laboratori

proposte

Sensibilmente
Nell'incontro verranno trattati i seguenti temi:
- accenni alla storia dell'Istituto e dell'educazione dei non vedenti
- informazioni sulla disabilità visiva
- il codice Braille
- svolgimento di alcune attività in deprivazione visiva

Visita in deprivazione visiva de La centrale idrica Reggio Est e del museo dell'acqua.
La centrale idrica raccoglie in sé molteplici funzioni connesse alla corretta conduzione di un importante e complesso sistema acquedottistico. Rappresenta la cassaforte dell'acqua di Reggio Emilia.
Lo scopo della visita è duplice: poter conoscere come funziona una centrale idrica e capire l'importanza di una gestione efficiente del ciclo idrico integrato e al contempo sperimentare in prima persona come attraverso i sensi vicarianti la vista sia possibile riuscire a comprendere e a conoscere ciò che ci circonda.
Per approfondimenti Centrale Idrica di Reggio Est (RE),

Questo incontro sarà curato e realizzato da Eduiren e Istituto Regionale «Garibaldi» per i Ciechi.

MATTINA ALLA CAVALLERIZZA

Mattinata alla Cavallerizza

Vorrà essere questa l'occasione per riflettere tutti insieme sulle esperienze fatte nei mesi precedenti e per ascoltare le testimonianze di alcune persone che, anche con la loro fragilità o disabilità, hanno realizzato nella vita i propri sogni.

Durante gli interventi verranno proiettati alcuni filmati dimostrativi.

Gli ospiti si racconteranno e intrecceranno le loro esperienze di vita.

Ci sarà un momento dedicato in cui le ragazze e i ragazzi potranno fare loro domande.

Un momento musicale (Blind date) concluderà l'incontro.



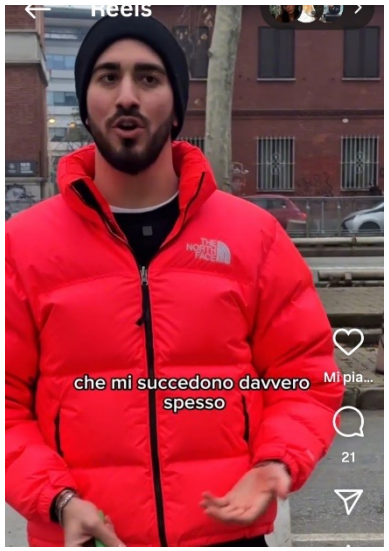




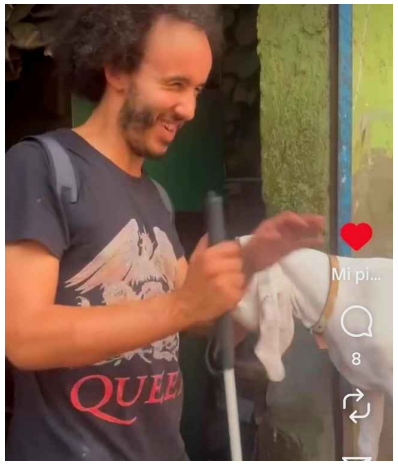
Carlotta Gilli



Felice Tagliaferri



Marco Adriano



Omar Ecbarbi



Gabriele Capponi e Mattia Devoti



Oney Tapia

È facile e rassicurante seguire i luoghi comuni.

Tutto è più semplice, già interpretato, pronto all'uso.

Tutto diventa ovvio, anche dare per scontato che la cecità sia una malattia totalmente invalidante. Un male oscuro che impedisce di realizzarsi nella vita, nel lavoro e negli affetti.

Questo incontro chiede a chi la pensa così – vedenti e non – di cambiare logica, di provare a risalire la corrente del pregiudizio. Di lasciarsi guidare dai racconti dei ciechi che ce l'hanno fatta, ognuno svelerà piccole e grandi strategie che portano al successo, ma soprattutto al superamento degli ostacoli dovuti non solo alla cecità, ma anche alla cultura corrente.

Oltre alle testimonianze si prevede di proiettare su un maxi schermo immagini che rappresentino la quotidianità della vita dei protagonisti, così da mostrare quanto, attraverso la conoscenza, l'allenamento, la forza di volontà e l'utilizzo delle nuove tecnologie sia possibile raggiungere la piena autonomia in base alle competenze acquisite, al di là della disabilità visiva.

…E DOPO?

…e dopo?

l’Istituto Regionale «G. Garibaldi" continuerà, nel corso dell’intero anno scolastico, a offrire alle scuole, di ogni ordine e grado, la possibilità di partecipare a ulteriori incontri e laboratori per approfondire ulteriormente questa tematica.







«Ciò che non conosciamo spesso ci spaventa ciò che ci spaventa cerchiamo di fuggirlo.»

Questo progetto vuole arrivare ai giovani studenti,
per permettergli di saperne di più e di comprendere che
l'amico o il compagno di classe con disabilità visiva
può fare molte cose come lui e insieme a lui.